

## IN QUESTO NUMERO

- *Al silenzio aziendale non resta che rispondere con lo sciopero dei ferrovieri!*
- *Scioperi regionali e ottimo risultato dello sciopero regionale in Abruzzo*
- *Convocazione INAIL - Amianto: negati ai ferrovieri i benefici previdenziali! Finanziaria: 4<sup>a</sup> Addendum "Audizione alla Commissione Trasporti della Senato"*
- *RTC: Riprende il percorso negoziale verso il CCNL delle A.F.?*
- *Vertenza Appalti*

## Agenda della settimana

DATA	ORA	EVENTO
2/11	10:00	RTC
3/11	12:00	Holding Informativa con su nuovo sistema digitale di buoni pasto
3/11	16:00	CICLT riorganizzazione del lavoro.

## Al silenzio aziendale non resta che rispondere con lo SCIOPERO DEI FERROVIERI!

Da anni ormai ogni finanziaria cerca di colpire e limitare i trasferimenti economici da stato verso le grandi aziende di servizio del nostro Paese.

I tagli previsti nella finanziaria in discussione in questi giorni colpiscono gravemente aziende come ANAS e Gruppo FS per le quali erano previsti notevoli investimenti per far fronte al programma di opere pubbliche.

Addirittura i significativi tagli che verrebbero messi in atto - se non venisse modificato il documento di programmazione economica presentato alle Camere - creerebbero notevoli difficoltà alle due aziende anche nella gestione ordinaria di quello che dovrebbe essere il servizio di pubblica utilità che esse devono svolgere.

A queste motivazioni, che con estrema sintesi abbiamo cercato di riassumere, si aggiungono le consuete difficoltà che il management del Gruppo FS sta da mesi producendo nella gestione dello sviluppo delle Ferrovie dello Stato.

L'evadere il confronto con il sindacato e il continuo cambiamento organizzativo, che spesso ci sembra più gattopardesco per garantire un mantenimento della posizione di alcuni dirigenti che speculare ad un piano di sviluppo del Gruppo FS, ci costringono ad intraprendere una prima azione di lotta.

Nonostante il nostro buonsenso e la volontà di essere propositivi e partecipi allo sviluppo delle nostre ferrovie, oggi, esperiti tutti i tentativi di dialogo con il management, non ci resta che intraprendere la via dello scontro, iniziando proprio con una prima azione di lotta congiunta sia verso la superficiale attenzione che l'azionista ha nei riguardi del Gruppo FS e delle Infrastrutture Ferroviarie, sia e soprattutto verso il management più attento a curare l'immagine che ha programmare concreti piani di sviluppo.

Nonostante le continue dichiarazioni di "discontinuità con il passato" e di ricerca delle economie di scala, è fin troppo evidente che c'è ancora chi difende le scelte fatte nella passata gestione che a nostro avviso erano sbagliate fin dal primo momento.

Un sindacato responsabile, quale riteniamo di essere, non può e non deve lasciarsi emarginare da scelte strategiche come quelle che il Gruppo FS sta per fare, anche perché sicuramente verrà chiesto ancora una volta al lavoro di fare la sua parte.

Per queste motivazioni chiamiamo i ferrovieri il

**25 novembre 2005**

**allo**

**SCIOPERO GENERALE DELLA CATEGORIA**

Con le seguenti modalità:

**Personale addetto alla circolazione dalle h 9.00 alle h 13.00**

**Impianti Fissi seconda metà della prestazione giornaliera**

Il disegno di legge finanziaria varato dal Governo mette in atto una manovra economica che ha registrato nel comparto dei trasporti tagli pesantissimi.

Dopo la forte critica che abbiamo sempre fatto al Ministro Lunari di aver fatto più il ministro delle Infrastrutture a discapito di quello dei trasporti, la manovra finanziaria per il 2006 assesta un colpo durissimo alle ferrovie, colpo che pregiudica qualsiasi possibilità di sviluppo e di riequilibrio nel disastrato sistema del trasporto italiano.

Mix drammatico per il futuro delle ferrovie, se viene valutato congiuntamente con lo scontro di politiche gestionali esistente oggi fra il management del Gruppo FS.

Sinceramente abbiamo il sospetto che costringere il sindacato ad uno sciopero generale come quello del 25 ottobre 2005 sia nei programmi strategici di chi fra il management del Gruppo FS difende ancora la fallita politica della divisionalizzazione e dell'outsourcing a tutti i costi.

La gravissima situazione aziendale si evince dal fatto che non esistono più i piani di sviluppo annunciati dall'Amministratore Delegato Ing. Catania.

I tagli di servizi stanno assumendo proporzioni enormi e viene utilizzato in modo strumentale il disastro nel settore delle pulizie. Trenitalia ha deciso un taglio di molti milioni di tr/km destinato ad aggravarsi nel 2006. Questa è senza ombra di dubbio la risposta peggiore che un'azienda poteva dare, è l'autodenuncia al Paese di una incapacità gestionale che avrà pesanti conseguenze anche sul lavoro dei ferrovieri.

Da tempo denunciavamo il degrado raggiunto nelle relazioni industriali, a partire dalla difficoltà di siglare accordi e per concludere dall'impossibilità di gestirli, visto il costume consolidato da anni di arroganza e incapacità gestionale di un gruppo di management che persiste nel non rispettare gli accordi sottoscritti, ultimo quello del 23 giugno 2005.

Congiuntamente con gli altri sindacati abbiamo chiesto ai vertici di FS di conoscere con quali azioni si intende sostenere il dichiarato piano di sviluppo, ma ad oggi nessuna risposta è arrivata, nessun tavolo negoziale si è aperto e nel frattempo il servizio offerto viene ridotto drasticamente, la qualità peggiora di giorno in giorno e le condizioni di lavoro dei ferrovieri diventano sempre più insostenibili.

## BISOGNA FERMARLI !

*Questi signori stanno affondando la ferrovia e con essa il futuro della categoria.*

Pertanto le segreterie nazionali Filt, Fit, Uilt, Orsa Ferrovie, Fast Ferrovie e Ugl AF hanno unitariamente deciso di partecipare allo sciopero generale del

## **25 novembre contro la Finanziaria con una prima proclamazione di uno sciopero di 4 ore dei ferrovieri.**

Percependo il particolare momento politico che sta attraversando il nostro Paese, in merito allo sciopero generale del 25 novembre, congiuntamente agli altri sindacati abbiamo deciso una serie di azioni di lotta per evidenziare chiaramente le difficoltà e i disagi che i ferrovieri stanno vivendo.

Quindi come anticipato nel volantino unitario, nel più breve tempo possibile vi invieremo:

- la proclamazione dello sciopero con relative norme tecniche;
- il volantino da distribuire in categoria;
- il comunicato per gli utenti;
- il manifesto da affiggere negli impianti.

Consapevoli dell'esigenza di un impegno straordinario a tutti i livelli, vi invitiamo da subito a programmare assemblee unitarie nei luoghi di lavoro e ad inviarci i relativi calendari.

*...è senza ombra  
di dubbio la  
risposta peggiore  
che un'azienda  
poteva dare, è  
l'autodenuncia  
al Paese di una  
incapacità  
gestionale...*

## Scioperi regionali e ottimo risultato dello sciopero regionale in Abruzzo

Il termometro di misura dello stato di deterioramento del sistema delle relazioni sindacali nel Gruppo FS è evidenziato dall'alto livello di litigiosità oggi presente sul territorio nazionale.

Abbiamo dichiarazioni di sciopero a macchia di leopardo su tutto il territorio:

- in Calabria è stato dichiarata un'azione di lotta per il 7 ottobre 2005;
- in Lombardia è stato dichiarata un'azione di lotta per il 14 dicembre 2005;
- in Emilia Romagna è in atto un stato di agitazione che non lascia sperare niente di positivo per una sua soluzione;
- in Piemonte è stata dichiarata un'azione di lotta contro il VACMA;
- da altre regioni ci giungono, quasi quotidianamente, segnali di sofferenza relazionale con il Gruppo FS.

In tutta questa fibrillazione la nostra struttura regionale dell'Abruzzo ha intrapreso una difficile strada di rottura con questo sistema, tanto che il giorno 28 u.s. ha indetto un'azione di sciopero insieme alla Segreteria Re-

gionale UGL Attività Ferroviarie.

Nonostante i tentativi di cercare un accordo e i segnali di dialogo lanciati dalla nostra struttura regionale, la dirigenza FS locale - accecata da una volontà di scontro e da un'arroganza che è patrimonio solo degli incapaci - ci ha costretti allo sciopero.

Per loro "sfortuna" ci hanno sottovalutati!

Nonostante le battutine denigratorie e le azioni di pressione al limite della legalità fatte su tutto il personale, la Direzione del Trasporto Regionale Abruzzo ha dovuto sopprimere ben 35 treni. Dato questo che, oltre che cozzare con le irrisorie percentuali dichiarate ufficialmente da Trenitalia, conferma i nostri dati di una media di adesione vicina al 60 % distribuita fra le varie categorie nel seguente modo:

- Personale di macchina quasi il 70%;
- Personale di bordo quasi il 50%;
- Personale della manutenzione quasi il 70%;
- Personale amministrativo quasi il 40%.

Cifre di tutto rispetto e che danno forza alla nostra azione che ha saputo dare motivazioni valide fra il personale. La segreteria regionale della Fast Ferrovie è riuscita a percepire i bisogni del personale di Trenitalia in Abruzzo e da questi ha avuto un'importante risposta, assegnandoci di conseguenza una grossa responsabilità che cercheremo di onorare.

Ci hanno sottovalutato, ma siamo certi che non lo faranno più, quindi dovremo cercare di perfezionare la nostra azione facendoci trovare sempre pronti e decisi per affrontare con la consueta competenza tecnica le problematiche dei ferrovieri. Il sistema ferroviario del nostro Paese ogni giorno di più sta prendendo coscienza della presenza della FAST Ferrovie. Un sindacato che della sua autonomia ne fa la forza per affrontare con competenza tecnica i problemi dei lavoratori del trasporto ferroviario.

*...la dirigenza FS locale - accecata da una volontà di scontro e da un'arroganza che è patrimonio solo degli incapaci - ci ha costretti allo sciopero....*

## Convocazione INAIL ... Amianto: negati ai ferrovieri i benefici previdenziali!

Il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2003 di attuazione della Legge 24 novembre 2003 n. 269 e l'atteggiamento delle società del Gruppo F.S. stanno per far vanificare ai i Ferrovieri in pensione e quelli in attività di servizio ogni speranza di accedere ai benefici previdenziali derivanti dall'esposizione all'amianto.

Le modifiche alla normativa per l'accesso ai benefici suddetti, introdotti con detta legge, rispetto a quelle più garantiste che erano state dettate con la Legge 257-/92, hanno finito con il creare una disparità di trattamento tra i lavoratori dell'industria che continueranno a beneficiarne - giustamente - del parametro 1-/1.5 per il calcolo dei benefici derivanti dagli anni di semplice esposizione all'amianto e gli altri lavoratori, come i ferrovieri, che in quanto non assicurati all'INAIL, prima del 31 dicembre 1995, vedono il loro parametro abbattuto a 1-/1.25, che tra l'altro diventa utile solo ai fini della determinazione dell'importo della prestazione pensionistica. Gli stessi Ferrovieri inoltre dovranno anche dimostrare, in modo postumo, una presenza, nei loro ambienti di

lavoro di amianto in concentrazione media di 100 fibre/litro, una quantità enorme sulla quale lo stesso Tribunale di Bologna si è espresso giudicandola non congrua.

Una discriminazione assurda tra lavoratori che a vario titolo hanno subito l'esposizione all'amianto e che abbiamo segnalato all'esame dei nostri legali che dovranno valutare se esistono i termini per sollevare un incidente di costituzionalità della legge stessa.

A ciò si aggiunge l'atteggiamento delle società del Gruppo F.S. che negano anche l'evidenza, affermando che l'amianto negli ambienti di lavoro dei Ferrovieri o non c'era o, se c'era, era presente solo in ambienti protetti.

La Fastferrovie sa che non è così, la storia, i numerosi eventi drammatici che hanno interessato numerose famiglie di ferrovieri stanno a testimoniare la presenza di fibre di amianto negli ambienti di lavoro delle F.S., almeno a tutto il 1995, allo stato libero ed in qualità notevoli.

E' necessario quindi attivarsi al massimo per modificare una tendenza diffusa nella società civile, nei verti-

ci di F.S. che mirano a negare gli aumenti di valutazione ai fini previdenziali ai ferrovieri, che hanno invece fatto i conti in maniera spesso drammatica con l'amianto.

Bisogna approntare in merito una contestazione alta e diffusa, nei termini indicati dalla Segreteria Nazionale Fastferrovie che dovrà trovare l'impegno massimo nelle nostre strutture sindacali territoriali.

Nel frattempo la nostra azione a livello centrale ha portato il primo risultato, certamente non risolutivo, ma importante perché siamo riusciti a sollevare il problema portandolo al centro della discussione con la Direzione Generale dell'INAIL e tutto il Sindacato il giorno 7 novembre 2005.

Riteniamo che questa convocazione (vedi lettera allegata) sia avvenuta a seguito della nostra richiesta e questo aumenta la convinzione che abbiamo intrapreso la strada giusta per affrontare questa complicata e difficile vertenza.

*...negano anche  
l'evidenza,  
affermando che  
l'amianto negli  
ambienti di lavoro  
dei Ferrovieri o  
non c'era o, se  
c'era, era presente  
solo in ambienti  
protetti...*

## RTC: Riprende il percorso negoziale... ...verso il CCNL delle A.F.?

A seguito dell'incontro chiarificatore del 25 ottobre u.s. fra i segretari nazionali di settore di FILT/CGIL – FIT/ CISL – UILTrasporti e FAST Ferrovie/Confsal con l'Amministratore Delegato di R.T.C., ing. Giuseppe Sciarone, è possibile riprendere il percorso negoziale che porterà quanto prima i lavoratori di questa società dentro le tutele contrattuali previste nel CCNL delle Attività Ferroviarie.

L'incontro ha confermato alcune distanze fra gli obiettivi aziendali e quelli sindacali, che apparentemente ora sembrano insuperabili, ma la comune volontà di avere delle regole certe ci lascia ben predisposti nell'affrontare il confronto, pur consapevoli che sarà aspro e difficoltoso.

Superati i tabù preconcretuali, che troppo spesso bloccano i negoziati nel Gruppo FS, è stato possibile programmare una serie di incontri che ci permetteranno di poter

affrontare i problemi che abbiamo individuato come i più difficili da risolvere.

Nei prossimi incontri che si terranno nei giorni: 2 - 8 e 9 novembre dovremmo verificare le differenze e le possibili soluzioni riguardo ad un diverso orario di lavoro rispetto all'attuale contratto individuale oggi in uso in questa società che giocoforza deve rientrare nei termini previsti nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Attività Ferroviarie. Inoltre dovremmo individuare possibili soluzioni anche rispetto all'inquadramento economico e a tutto il sistema retributivo; com'è noto il diverso costo del lavoro fra i due contratti non è sull'attuale retribuzione netta ma è sul costo delle tutele garantite con il maggiore costo dei cosiddetti "oneri riflessi".

Siamo certamente coscienti che questi argomenti così delicati, che incidono fortemente sia sul modo di lavora-

re che sul modo di organizzare le tutele individuali dei lavoratori dipendenti, rischiano di cadere in forti strumentalizzazioni che sarà nostro impegno evitare, affrontando i problemi reali e tecnicamente come è da sempre costume del nostro sindacato.

Solo al termine dei due giorni di confronto saremo nelle condizioni di valutare insieme a tutti i soggetti interessati se esistono le condizioni affinché subito o quanto prima anche questa società, che sicuramente fa da "testa d'ariete" anche per altre che stanno a guardare, aderirà al CCNL delle Attività Ferroviarie.

Questo momento di verifica è programmato per il giorno 15 novembre c.a., solo allora capiremo se è possibile che all'ormai prossimo rinnovo del CCNL delle Attività Ferroviarie saranno presenti altre imprese di trasporto oltre al Gruppo FS.

*...dovremmo  
individuare  
possibili soluzioni  
anche rispetto  
all'inquadramento  
economico e a  
tutto il sistema  
retributivo...*

## Vertenza Appalti

Nelle prime ore del mattino di venerdì 28 ottobre u.s. si è finalmente raggiunto l'accordo con WASTEEL e CICTL che garantirà una corretta applicazione del CCNL

delle A.F. anche ai lavoratori di queste società.

La trattativa si stava ormai protraendo da mesi su argomenti più o meno complicati

con veti incrociati da tutte le parti a discapito dei lavoratori che reclamavano con sempre più insistenza una corretta applicazione degli istituti contrattuali.



**Tesseramento 2005**

**Per la tutela del lavoro!**

**Per la salvaguardia del salario!**

**Per la centralità del vettore ferroviario!**

**Per un trasporto ferroviario sicuro e competitivo**

**ADERISCI**

**E DAI FORZA**

**ALLA**

**FAST FERROVIE**

**FAST - CONFSAL**

via del Castro Pretorio n° 4200185 - ROMA

Tel.: 06 4457613

Tel.: 06 4454697

Tel.: 06 47307666

**L'AUTONOMIA...UN VALORE PER  
LA TUTELA DEL LAVORO E DELLA  
SICUREZZA NEI TRASPORTI**

**Siamo su internet**

**[www.fastferrovie.it](http://www.fastferrovie.it)**

Alcune voci retributive nel raccordo fra il vecchio e il nuovo contratto venivano meno. Queste voci erano legate alla vecchia modulazione delle competenze accessorie, convertite in una nuova competenza denominata: "INDENNITA' PERSONALE VIAGGIANTE" che le comprendeva tutte.

Il problema per le due società era dovuto ad un errato calcolo fatto dalle stesse sul costo del lavoro con il nuovo

contratto.

I contratti di confluenza sia di CICLT che di WASTE-ELL prevedevano un momento di verifica per valutarne la congruenza, appunto, fra i due diversi sistemi retributivi; questa verifica - fra mille problemi e difficoltà - si è conclusa con l'accordo siglato il 28 ottobre u.s.

Possiamo ritenerci soddisfatti dei risultati raggiunti visto che l'accordo è stato condiviso da tutti, comprese

le RSU e RLS presenti alla stipula dell'accordo stesso.

Rilevante per il personale è che l'accordo trova una completa applicazione, anche se graduale, nella data predeterminata del 1 settembre 2008, compresa l'applicazione del riconoscimento dei ticket restaurant con i criteri previsti nel CCNL delle A.F a far data dal 1 settembre 2007.